

Da ricordare

Giovedì
3 Dicembre

Ore 21,00: in Oratorio
**INCONTRO GENITORI
DEI RAGAZI DELLA 5a ELEMENTARE**

Venerdì
4 Dicembre

Ore 17,30: in Cappella SS. Sacramento
**Riflessione sulle
OPERE DI MISERICORDIA
in vista del Giubileo della Misericordia**



Chiara Amirante è fondatrice e presidente della Comunità "Nuovi Orizzonti". Fin dal 1990 Chiara decide di dedicarsi ai ragazzi di strada, al "popolo della notte", nei luoghi più degradati di Roma. Nasce così "Nuovi Orizzonti" che - dalla prima comunità per una ventina di ragazzi - si trasforma in breve tempo in una vera e propria "factory dell'amore", della solidarietà e dell'accoglienza con sedi in diverse parti del mondo. Nel 2004 Giovanni Paolo II l'ha nominata consultrice del Pontificio consiglio per i migranti e gli itineranti. Nel 2012 Benedetto XVI l'ha nominata consultrice del Pontificio consiglio per la promozione della nuova evangelizzazione.

MERCOLEDÌ 16 DICEMBRE 2015
UDIENZA DA PAPA FRANCESCO

Partenza ore 05.45 da Piazza Nassirya
Rientro in serata



**N.B.: Per le donne della pulizia
della Chiesa, il viaggio è offerto
dalla Parrocchia.**

"Vita parrocchiale" online su www.basilica-bolsena.net
E-mail: parrocchia@basilica-bolsena.net tel. 0761 / 799 067

Vita Parrocchiale

FOGLIO INFORMATIVO DELLA PARROCCHIA DI S. CRISTINA * Anno 18* n. 826

29 novembre

1a Domenica D'Avvento

Vangelo secondo Luca
(21, 25-28.34-36)

Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle, e sulla terra angoscia di popoli in ansia per il fragore del mare e dei flutti, mentre gli uomini moriranno per la paura e per l'attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra. *Le potenze dei cieli* infatti saranno sconvolte. Allora vedranno *il Figlio dell'uomo venire su una nube con grande potenza e gloria*. Quando cominceranno ad accadere queste cose, risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina".

State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso all'improvviso; come un laccio infatti esso si abatterà sopra tutti coloro che abitano sulla faccia di tutta la terra. Vegliate in ogni momento pregando, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che sta per accadere e di comparire davanti al Figlio dell'uomo".

Un anno comincia, un anno finisce. L'avvicinarsi degli anni richiama l'avvicinarsi del tempo. La fine di questo mondo è assorbita dall'eternità. I vecchi guardano il passato e si lamentano del presente. I giovani guardano avanti e sognano il futuro. I credenti guardano in alto per ottenere la salvezza. Signore Gesù, rendici capaci di guardare con fiducia verso futuro, per annunciare a tutti il perdono e la salvezza, per aprirci all'attesa, alla speranza, alla conversione, alla vigilanza e alla gioia. Tu prendi dimora nella nostra storia, ti fai nostra carne per la nostra liberazione. Tu ci dai la possibilità di dare un senso alla vita, di cercare la speranza con tutto il cuore. La pace non si dà senza giustizia, il perdono senza la conversione, la tua presenza senza la liberazione dell'uomo. Vegliamo e preghiamo per scorgere i segni della giustizia e della pace, per il rispetto della dignità dell'uomo, per incontrarci con te, Salvatore.

Misericordiae Vultus - (Il Volto della Misericordia)

Gesù Cristo è il volto della misericordia del Padre. Il mistero della fede cristiana sembra trovare in questa parola la sua sintesi. Essa è divenuta viva, visibile e ha raggiunto il suo culmine in Gesù di Nazareth. Il Padre, « ricco di misericordia » (Ef 2,4), dopo aver rivelato il suo nome a Mosè come « Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà » (Es 34,6), non ha cessato di far conoscere in vari modi e in tanti momenti della storia la sua natura divina. Nella « pienezza del tempo » (Gal 4,4), quando tutto era disposto secondo il suo piano di salvezza, Egli mandò suo Figlio nato dalla Vergine Maria per rivelare a noi in modo definitivo il suo amore. Chi vede Lui vede il Padre (cfr Gv 14,9). Gesù di Nazareth con la sua parola, con i suoi gesti e con tutta la sua persona rivela la misericordia di Dio.

Abbiamo sempre bisogno di contemplare il mistero della misericordia. È fonte di gioia, di serenità e di pace. È condizione della nostra salvezza. Misericordia: è la parola che rivela il mistero della SS. Trinità. Misericordia: è l'atto ultimo e supremo con il quale Dio ci viene incontro. Misericordia: è la legge fondamentale che abita nel cuore di ogni persona quando guarda con occhi sinceri il fratello che incontra nel cammino della vita.

Misericordia: è la via che unisce Dio e l'uomo, perché apre il cuore alla speranza di essere amati per sempre nonostante il limite del nostro peccato. Ci sono momenti nei quali in modo ancora più forte siamo chiamati a tenere fisso lo sguardo sulla misericordia per diventare noi stessi segno efficace dell'agire del Padre. È per questo che ho indetto un *Giubileo Straordinario della Misericordia* come tempo favorevole per la Chiesa, perché renda più forte ed efficace la testimonianza dei credenti.

È mio vivo desiderio che il popolo cristiano rifletta durante il Giubileo sulle **opere di misericordia corporale e spirituale**. Sarà un modo per risvegliare la nostra coscienza spesso assopita davanti al dramma della povertà e per entrare sempre di più nel cuore del Vangelo, dove i poveri sono i privilegiati della misericordia divina. La predicazione di Gesù ci presenta queste opere di misericordia perché possiamo capire se viviamo o no come suoi discepoli. Riscopriamo le opere di *misericordia corporale*:



dare da mangiare agli affamati, dare da bere agli assetati, vestire gli ignudi, accogliere i forestieri, assistere gli ammalati, visitare i carcerati, seppellire i morti. E non dimentichiamo le opere di *misericordia spirituale*: consigliare i dubbiosi, insegnare agli ignoranti, ammonire i peccatori, consolare gli afflitti, perdonare le offese, sopportare pazientemente le persone moleste, pregare Dio per i vivi e per i morti.

Non possiamo sfuggire alle parole del Signore: e in base ad esse saremo giudicati: se avremo dato da mangiare a chi ha fame e da bere a chi ha sete. Se avremo accolto il forestiero e vestito chi è nudo. Se avremo avuto tempo per stare con chi è malato e prigioniero (cfr Mt 25,31-45). In ognuno di questi "più piccoli" è presente Cristo stesso. La sua carne diventa di nuovo visibile come corpo martoriato, piagato, flagellato, denutrito, in fuga... per essere da noi riconosciuto, toccato e assistito con cura. Non dimentichiamo le parole di san Giovanni della Croce: « **Alla sera della vita, saremo giudicati sull'amore** ».

Franciscus

L'8 Dicembre si aprirà il "GIUBILEO DELLA MISERICORDIA" e noi vogliamo rispondere alla sollecitazione di Papa Francesco sensibilizzandoci sulla prima delle opere di misericordia corporale: "dar da mangiare agli affamati", con l'iniziativa

AVVENTO DI CARITÀ

Da DOMENICA 6 a DOMENICA 13 DICEMBRE:
RACCOLTA DI GENERI ALIMENTARI:

PASTA – RISO – BISCOTTI – FETTE BISCOTTATE
SALUMI: stagionati e interi - FORMAGGI stagionati
ZUCCHERO – CAFFÈ – THE - TONNO – SGOMBRO : in scatola
POMODORI PELATI: in scatola - PISELLI – FAGIOLI: in scatola
OLIO – LATTE a lunga conservazione.
DETERSIVI - ARTICOLI DI IGIENE

N.B.: Li potete portare o in Chiesa o depositare nei carrelli posti fuori dei supermercati "Tre Archi", "Discount", "Coop". L'iniziativa è in collabora-